

sia compresa tra le misure delle larghezze dei rapporti con massima e con minima lunghezza. Nella Tav. LXXXIV, accanto ai detti rapporti si è creduto utile riportare la più frequente categoria di dimensioni: lunghezza per larghezza risultante dall'elenco citato.

I prezzi massimi e minimi - i prezzi massimi riguardanti il valore venale dei natanti di nuova costruzione, quelli minimi il valore dei natanti acquistati per la demolizione - praticati per le diverse categorie, raccolti su mia richiesta dalla Sezione dei Vigili ai Canali del Comune di Venezia presso accreditati Cantieri della Città, sono stati ponderati in base al numero dei natanti compresi nelle diverse categorie di ciascuna specie. Stabilita la durata media presuntiva di vita, cioè il tempo decorrente tra la costruzione e la demolizione del natante, delle diverse specie di natanti si è - ammesso, dietro il parere del Direttore di quella Sezione, che i natanti esistenti a Venezia a fine 1930 avessero vissuto un terzo di codesta durata presuntiva di vita - calcolato il valore venale dei natanti delle singole specie esistenti riducendo il valore massimo di un terzo della differenza tra esso valore massimo ed il valore minimo.

74. - In definitiva, riassumendo le valutazioni della ricchezza investita nei diversi mezzi di trasporto marittimi esistenti a fine 1930 in Provincia di Venezia, si ha:

Naviglio mercantile (piroscafi, motonavi, velieri e motovelieri	Lire 227.055.139
Galleggianti al servizio dei porti e della spiaggia,	Lire 17.751.000
Natanti che staziano nei Rii e nei Canali di Venezia,	Lire 7.524.073
	<hr/>
IN COMPLESSO	Lire 252.330.212

75. - È indubbiamente interessante confrontare l'attuale ammontare della ricchezza investita nel naviglio mercantile e